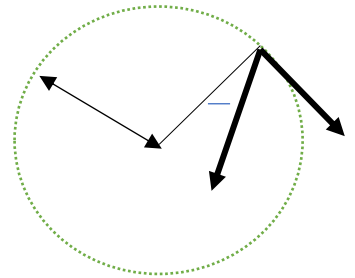


N.1

(a) L'accelerazione ha una componente radiale:

$$\begin{aligned}a_r &= a \cos 30.0^\circ \\&= (15.0 \text{ m/s}^2) \cos 30.0^\circ \\&= 13.0 \text{ m/s}^2 \quad \diamond\end{aligned}$$



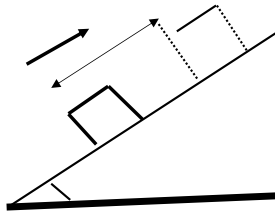
(b) Nell'istante mostrato, la velocità si può calcolare usando

$$\begin{aligned}a_r &= \frac{v^2}{r} \quad \text{ossia} \quad v = \sqrt{a_r r} \\v &= \sqrt{(13.0 \text{ m/s}^2)(2.50 \text{ m})} = 5.70 \text{ m/s} \quad \diamond\end{aligned}$$

(c) L'accelerazione ha pure una componente tangenziale:

$$a_t = a \sin 30.0^\circ = (15.0 \text{ m/s}^2) \sin 30.0^\circ = 7.50 \text{ m/s}^2 \quad \diamond$$

N.2



$$(a) \Delta K = K_f - K_i = \frac{1}{2} m v_f^2 - \frac{1}{2} m v_i^2 = 0 - \frac{1}{2} (5.00 \text{ kg}) (8.00 \text{ m/s})^2 = -160 \text{ J} \quad \diamond$$

$$(b) \Delta U = U_{gf} - U_{gi} = mgy - 0 = (5.00 \text{ kg}) (9.80 \text{ m/s}^2) (3.00 \text{ m}) \sin 30.0^\circ$$

$$\Delta U = 73.5 \text{ J} \quad \diamond$$

$$(c) (K + U_g)_i + W_{app} - f_d s = (K + U_g)_f$$

$$\frac{1}{2} (5.00 \text{ kg}) (8.00 \text{ m/s})^2 + 0 + f (3.00 \text{ m}) \cos 180^\circ = 0 + (5.00 \text{ kg}) (9.80 \text{ m/s}^2) (1.50 \text{ m})$$

$$160 \text{ J} - f (3.00 \text{ m}) = 73.5 \text{ J}$$

$$f = \frac{86.5 \text{ J}}{3.00 \text{ m}} = 28.8 \text{ N} \quad \diamond$$

(d) Le forze perpendicolari al piano inclinato si devono annullare:

$$\sum F_y = 0$$

$$+n - mg \cos 30.0^\circ = 0$$

$$n = (5.00 \text{ kg}) (9.80 \text{ m/s}^2) \cos 30.0^\circ = 42.4 \text{ N}$$

$$\text{Quindi, } f_d = \mu_d n \quad \text{conduce a} \quad \mu_d = \frac{f_d}{n} = \frac{28.8 \text{ N}}{42.4 \text{ N}} = 0.679 \quad \diamond$$

N.3

a) Il gas effettua una trasformazione irreversibile e si espande contro una pressione esterna costante, per calcolare la quantità di calore assorbita dal gas possiamo sfruttare l'espressione $Q = nc_p \Delta T$, che in questo caso risulta una funzione di stato e dipende solo dal punto iniziale e finale della trasformazione, in cui la pressione del gas è ben definita e pari alla pressione esterna.

Ricordando che per un gas biatomico $c_p = \frac{7}{2} R$, otteniamo:

$$Q = \frac{7n}{2} R (T_{fin} - T_{in}) = 10.5 \text{ KJ}$$

Il lavoro effettuato dal gas contro p_{ext} si può invece scrivere come

$$W = p_{ext} \Delta V = n R p_{ext} \left(\frac{T_{fin}}{p_{fin}} - \frac{T_{in}}{p_{in}} \right) = 2.9 \text{ kJ}$$

sfruttando la legge di stato dei gas ideali nel punto iniziale e finale della trasformazione e ricordando che $p_{fin} = p_{in} = p_{ext}$. Possiamo a questo punto calcolare la variazione di energia interna del gas utilizzando il primo principio della termodinamica:

$$\Delta U = Q - \mathcal{E} = 7.6 \text{ kJ}$$

Si noti che la variazione positiva dell'energia interna è in accordo con il fatto che il gas assorbe calore durante la trasformazione.

b) La variazione di entropia dell'universo ΔS_u è pari alla variazione di entropia del sistema (gas) ΔS_s e dell'ambiente ΔS_{amb} , rappresentato in questo caso dal serbatoio. La variazione di entropia del gas si può calcolare sfruttando l'espressione del calore assorbito dal gas durante la trasformazione:

$$\Delta S_s = \int \left(\frac{\delta Q}{T} \right)_{rev} = \int_{T_{in}}^{T_{fin}} \left(\frac{\delta Q}{T} \right)_{rev} = \int_{T_{in}}^{T_{fin}} \frac{nc_p dT}{T} = 32.8 \frac{J}{K}$$

La variazione di entropia del serbatoio di calore si ottiene ricordando che il serbatoio può eseguire solamente una trasformazione a parità di temperatura, per cui

$$\Delta S_{amb} = \int \left(\frac{\delta Q}{T} \right)_{rev} = -\frac{Q}{T_s} = -30 \frac{J}{K}$$

dove il segno negativo sta ad indicare che il calore è ceduto dal serbatoio al gas.

Infine

$$\Delta S_u = \Delta S_s + \Delta S_{amb} = nc_p \ln \left(\frac{T_{fin}}{T_{in}} \right) - \frac{Q}{T_s} = 2.8 \frac{J}{K}$$

In questo caso, dato che il calore è ceduto dal serbatoio e assorbito dal gas, la variazione di entropia è positiva per il sistema e negativa per l'ambiente, ma la loro somma è comunque in accordo con il secondo principio della termodinamica.

SOLUZIONE N.4

Le due cariche possono essere assimilate ad un dipolo elettrico di momento

$$p = qd$$

In una regione a distanza $r \gg d$ possiamo scrivere il potenziale (si omette la dimostrazione) come:

$$V(r) = \frac{pcos\theta}{4\pi\epsilon_0 r^2}$$

E' possibile calcolare il campo elettrico come gradiente (in coordinate polari) del potenziale:

$$E_r = -\frac{\partial V}{\partial r} = \frac{2pcos\theta}{4\pi\epsilon_0 r^3}$$

e

$$E_\theta = -\frac{1}{r} \frac{\partial V}{\partial \theta} = \frac{psin\theta}{4\pi\epsilon_0 r^3}$$

SOLUZIONE N.5

Le linee di campo all'interno del campo magnetico sono delle circonferenze concentriche con centro l'asse del toroide. Applichiamo la legge di Ampere ad una di queste circonferenze di raggio r (all'interno del toroide):

$$\oint B \cdot ds = 2\pi r B = \mu_0 N i$$

dove si e' moltiplicato per N per tener conto delle N correnti concatenate con la circonferenza. Quindi B all'interno del toroide e':

$$B = \frac{\mu_0 N i}{2\pi r}$$

All'esterno il campo e' ovviamente nullo.